

non m'è caduto di vedere finora rogati altri strumenti.

*Vol. IV. pag. 573. nell'albero.*

*Costanza* moglie di Marco Ziani testatore 1253, era figliuola del Marchese d'Este — Questa notizia si ricava dalla preziosa cronaca di Martino da Canale fatta di pubblico diritto in quest'anno 1843 da' dotti direttori e collaboratori dell'Archivio storico (Firenze T. VIII. pag. 363. nota 101); nella qual nota io ho chiamato il leggitore a vedere se questa *Costanza* sia la figliuola di Azzo VI. indicato nella Tavola VII. della famiglia Estense di Pompeo Litta; il qual celebre genealogista e storico dice che probabilmente *Costanza* morì fanciulla nel 1215.

*Vol. IV. p. 600, linea ultima.*

Dai Necrologi della chiesa di S. Moisè sappiamo l'epoca in cui *Zorzi Cocco* morì. Vi si legge: 1715, 11 luglio *Zorzi Cocco* d'anni 68 colpito d'una pistola nella testa morì dopo 19 ore in casa propria.

*Vol. IV. p. 603, linea 25.*

Il Codice di *Marino Sanuto*, che qui ricordo, è propriamente autografo; lo vidi, ed esaminai. Spetta oggidì alla Biblioteca pubblica di Padova, e a merito di *Rawdon Brown* venne stampato in Padova nel 1847-48, col titolo: *Itinerario di Marin Sanuto per la Terraferma Veneziana nell'anno MCCCCLXXXIII. Padova. Seminario, 1847, 4.to fig. e con importanti annotazioni a rischiaramento e illustrazione del testo stese dal Brown*. Presiedette in parte all'edizione l'illustre, ch'era allora Bibliotecario, Tommaso Gar; ma per le vicende politiche di quest'anno 1848-1849, partito il Gar da Padova, il libro uscir non potè se non nel settembre 1849, e dal Brown colla nota sua generosità viene donato specialmente a quelli che fecero parte del Congresso degli Scienziati in Venezia nel 1847, al cui tempo il libro avrebbe dovuto pubblicarsi. Non è però fuor di proposito il sapere, che *Marino Sanuto*, fatto il suo viaggio, si era posto a scriverne un *Diario* raccontando le cose coll'ordine con cui sono cadute sotto i suoi occhi, e notando alcune circostanze affatto personali. Ma considerato che un tale *Diario* riuscito sarebbe forse di troppa noia a lui

e a' leggitori, cambiò idea e restrinse l'*Itinerario* alla descrizione quasi geografica dei paesi. L'autografo dell'*Itinerario* giusta la prima idea dell'autore, sta fra' Codici *Contarini* passati nel 1843 alla Marciana, ed è inedito, ma il racconto non si arresta, se non se coll'arrivo alle mura di Brescia, e l'*Itinerario* di diversa dettatura, giusta l'idea ultima, è quello pubblicato dal *Brown*. Vi sono però parecchie varietà tra l'uno e l'altro anche interessanti, dalle quali si potrebbe trarre vantaggio per una seconda edizione.

*Vol. IV. p. 594, 95, 96 - 603, 604, 605.*

Intorno a *Giovanni Lanfredini Orsini* agguignerò le seguenti notizie. Del 1476 adì 25 ottobre sendo in Venezia fece accordo con *Livo Orefice*, ch'era pur in Venezia, che gli facesse un *basil* d'argento con ismalti. Il documento relativo è riportato a p. 77 del volume XIX. della Collezione d'opuscoli scientifici e letterarii. (Firenze 1814 8.vo), da Vincenzo Follini bibliotecario della Magliabechiana in un suo Discorso sopra alcuni lavori d'argento di due orefici fiorentini cioè: *Antonio del Pollajuolo*, e *Livio d'Astore*. — Angelo Fabroni nel libro: *Laurentii Medicis magnifici Vita. Pisìs 1784, p. 191 4.to*, ci fa sapere essere il *Lanfredini* morto verso la fine dell'anno 1490, e gli fa questo elogio, *Cujus integerrimam vitam, modestissimos mores, summam fidem, prudentiam, innocentiam maxime diligebat Pontifex*, appo il quale era oratore de' Fiorentini il *Lanfredini* negli anni 1488, 1489. In quella vita a p. 359, e altrove vi sono lettere di Lorenzo de' Medici indirizzate *Magnifico viro Joanni de Lanfredinio. Romae*, e altra di un altro v'è a pag. 286, *Johanni de Lanfredinis. Romae*. Ciò notisi per la varietà con cui si scriveva in latino il suo cognome. Finalmente dirò, che il cavalier Leopoldo Cicognara a p. 397 del secondo volume dell'opera della Scoltura indica fralle medaglie fuse dal celebre *Sperandio* mantovano, una a un *Giovanni Orsini Lanfredini*. Io non l'ho veduta, ma dall'epoca ch'è verso il fine del secolo XV, giudico che spetti al nostro Giovanni. Il Mazzuchelli non la registra.

*Vol. IV, p. 612.*

Il Cronista *Canale* testè citato ci conserva